

**Determinazione del Dirigente del
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva**

N. 54-1217475/2007

OGGETTO: Progetto: *Completamento bacino di contenimento per trattamenti galvanici*
Comune: *Leinì (TO)*
Proponente: *Galvanica Bertola S.r.l.*
Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

Premesso che:

- in data 25/07/2007 la Società Galvanica Bertola S.r.l. (di seguito denominata Galvanica Bertola), con sede legale in Leinì, Via Lombardore n. 88, Codice Fiscale e Partita IVA 00499580017, ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto preliminare di "*Completamento bacino di contenimento per trattamenti galvanici*" in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 9 dell'Allegato A2 ex L.R. 40/98 "*Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc*";
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 23/08/2007 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 34, l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 02/10/2007 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, Torino, convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 come modificato dall'art.9 L. 24 novembre 2000 n. 340;

Rilevato che:

Localizzazione

- l'area su cui vengono svolte le attività della Galvanica Bertola è ubicata nel territorio di Leinì, in Strada Lombardone n. 88;
- l'area è distinta al CT al Fg. N. 19, partt. 106-107-108-109-303-112;
- lo stabilimento è delimitato ad ovest da Strada Lombardore, a sud da Via Roveglia, ad est da un terreno agricolo ed a nord da alcune civili abitazioni;

Stato di fatto

- la Galvanica Bertola svolge attività di trattamento di metalli mediante processi elettrolitici; i principali trattamenti di elettrodeposizione eseguiti sono la cromatura a spessore, la nichelatura e, più raramente, la ramatura acida;
- l'azienda occupa una superficie di 14.020 mq (9400 scopertidi e 4620 mq coperti) e consta di:
 - area uffici ubicati al piano primo destinati alla funzione amministrazione e direzione generale;
 - area capannone 1 (capannone vecchio) dove sono eseguite le lavorazioni meccaniche ed alcuni processi di cromatura, decapaggio, sgrassaggio e nichelatura;
 - area capannone 2 (capannone nuovo) dove sono realizzate le lavorazioni di cromatura di grandi particolari, decapaggio e nichelatura;
 - area magazzino costituita da una zona per lo stoccaggio materie prime conservate in appositi container o sotto pensilina;
 - area deposito rifiuti costituita da una zona per lo stoccaggio dei rifiuti identificati per codice CER;
- nel capannone 1 sono presenti 4 bacini di contenimento già realizzati ed utilizzati a scopi produttivi mentre il quinto, oggetto dell'istruttoria svolta, è stato in parte realizzato ed in fase di completamento;
- i lavori attualmente completati sono:
 - costruzione dei diaframmi laterali in cemento armato con uno spessore minimo di 70 cm + 40 cm per una profondità di 23 m;
 - estrazione del materiale contenuto all'interno dei diaframmi con consolidamento dei diaframmi in cemento armato mediante costruzione di parete in cemento armato con spessore minimo di ca. 40 cm (6-7 m per volta) e profondità di 19,5 m dal piano di camminamento del capannone;
- in particolare per la costruzione delle pareti, ad ogni ripresa di getto è stato unito con cordone bentonitico per prevenire eventuali infiltrazioni di acqua;
- alla base delle pareti è stata costruita una platea di cemento armato spesso 1,5 m con un pozzetto dotato di valvole (4) per permettere di scaricare la pressione dell'acqua di falda e permettere il consolidamento della struttura;
- le dimensioni del bacino, da parete a parete, sono 6 m x 5,77 m;

Progetto

- i lavori ancora da eseguire sono riferiti alla necessità di costruire il fondo del quinto bacino di contenimento e nella realizzazione della impermeabilizzazione delle pareti e del fondo del bacino stesso;
- il fondo sarà costituito da un getto in cemento armato dello spessore di cm 150 circa opportunamente vibrato e ancorato alle strutture;
- sul fondo orizzontale e sulle pareti verticali verranno applicati degli intonaci di cemento osmotico atti a garantire un'ottima impermeabilità per evitare che i prodotti utilizzati possano infiltrarsi e fuoriuscire dal bacino di contenimento;

- il bacino di contenimento verrà ulteriormente impermeabilizzato anche con un rivestimento in vetroresina che creerà un involucro all'interno del bacino di contenimento;
- all'interno del bacino verrà allocata una vasca destinata esclusivamente a lavorazioni di nichelatura;

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota dell'A.R.P.A. – Dipartimento di Torino;
- nota del Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino
- nota del Servizio Grandi Infrastrutture e Viabilità della Provincia di Torino

L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro e la partecipazione dei soggetti coinvolti alla Conferenza dei Servizi ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzatorio:

- la Galvanica Bertola ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale in data 30 Agosto 2005 in quanto l'impianto rientra nell'allegato I del D.Lgs. 59/05 e precisamente nella categoria 2.6 *"Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc"*;
- allo stato attuale l'istruttoria è sospesa in attesa della documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Torino ed in attesa della conclusione della procedura di verifica di VIA;
- dovrà pertanto essere rilasciata l'autorizzazione ambientale integrata ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 59/2005 che sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione in materia ambientale prevista dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, comprese le precedenti autorizzazioni rilasciate;
- l'Azienda è inoltre soggetta alle disposizioni del D.Lgs 334/99 *"Attuazione della direttiva 96/92/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"* e del D.Lgs 238/05 *"Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"*;
- la realizzazione del bacino di contenimento è stata autorizzata dal Comune di Leinì con licenza edilizia n. 161/90 del 21/11/1991 e per le opere di completamento del bacino, in data 24/07/2007 è stata presentata al Comune di Leinì Denuncia di Inizio Attività ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR n. 380/2001 e s.m.i.;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Vincoli e fasce di rispetto

- dalla consultazione del Sistema Informativo Ambientale non emerge la presenza di vincoli territoriali ed ambientali che insistano sull'area di progetto;

Piano Regolatore Generale del Comune di Leinì

- l'area oggetto dell'intervento si trova in area IIp *"insediamenti impropri: attività produttive e artigianali e industriali e artigianali di servizio"* ed in particolare in area IIp1 ovvero *"impianti produttivi in insediamenti residenziali"*;

3. dal punto di vista **progettuale e tecnico**:

- l'intervento proposto non comporta una variazione sostanziale delle attività svolte nel sito e si va ad inserire all'interno di un programma di lavori destinati al miglioramento produttivo dell'azienda quali la costruzione all'interno del nuovo capannone dei quattro bacini di contenimento e l'inizio dei lavori della costruzione del quinto, il cui completamento, si andrà ad effettuare con le stesse tecniche costruttive ed ingegneristiche già adottate per i precedenti;
- la chiusura e l'impermeabilizzazione del quinto bacino di contenimento è certamente positiva in funzione di prevenzione dei possibili contatti con la falda freatica affiorante all'interno di esso, sia in termini di contenimento di eventuali sversamenti accidentali, che in termini di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- in considerazione del fatto che la falda è attualmente affiorante all'interno del bacino, particolare cura dovrà essere posta alle soluzioni tecnologiche da adottare al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione della stessa;
- si dovrà, in sede di esercizio, garantire l'ispezionabilità del bacino al fine della verifica dello stato del manufatto e della tenuta delle impermeabilizzazioni predisponendo un piano di manutenzione programmata come per gli altri manufatti esistenti;
- l'intervento proposto si deve inquadrare nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ed alle richieste di integrazioni inviate dalla Provincia di Torino; si ritiene che, in questa sede, dovranno essere ulteriormente analizzati gli aspetti geotecnici e progettuali relativi al completamento del bacino di contenimento e gli aspetti relativi alla propria gestione e manutenzione;

4. dal punto di vista **ambientale**:

- si ritiene che l'intervento proposto, non costituisca una fonte aggiuntiva di impatto ambientale rispetto alla situazione attuale, tuttavia, sono necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Sottosuolo ed acque superficiali

- la soggiacenza della falda freatica, che nell'area in esame si posiziona a circa 3-4 m dal p.c., rappresenta la criticità maggiore dell'impianto, sia per ciò che riguarda la fase di cantiere prevista, sia per ciò che riguarda la fase normale di esercizio;
- in considerazione della pericolosità delle materie usate nei cicli produttivi e dell'interferenza diretta dei bacini di contenimento con la falda stessa, a maggiore tutela delle risorse acque superficiali, si ritiene che debba essere previsto all'interno dell'impianto un sistema di monitoraggio della falda con piezometri posizionati idraulicamente a monte ed a valle dell'impianto;
- il sito in esame ricade in un'area definita "coinvolgibile da fenomeni di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio con pericolosità media o moderata" tanto dallo strumento urbanistico comunale quanto dal PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume PO. Inoltre l'area risulta essere stata allagata durante l'evento alluvionale del novembre 1994 per effetto di acque di esondazione legate al reticolo idrografico locale, in particolare al Torrente Banna-Bendola;
- alla luce di ciò, la relazione idrogeologica richiesta come integrazione in sede di istruttoria di AIA, dovrà contenere anche elementi circa la situazione di dinamica delle acque superficiali;

Clima acustico

- a seguito dei superamenti dei limiti normativi recepiti con la zonizzazione acustica comunale, sono stati attuati interventi di insonorizzazione della torre di raffreddamento, fonte di tali superamenti, presentando al Comune di Leinì Denuncia di Inizio Attività ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR n. 380/2001 ed s.m.i;
- si richiede di prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto, in modo da verificare il rispetto dei limiti normativi e, nel caso di criticità residue, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

Ritenuto che:

- le ricadute ambientali determinate dal progetto in argomento possano essere adeguatamente risolte con specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito delle procedure di rilascio dell'AIA.

- definire in dettaglio gli aspetti geotecnici e progettuali relativi al completamento del bacino di contenimento;
- prevedere all'interno dell'impianto un numero congruo di piezometri, da concordare in sede di definizione delle attività di monitoraggio, posizionati idraulicamente a monte ed a valle dei bacini di contenimento usati per le lavorazioni, e spinti in profondità fino quasi alla base dell'acquifero superficiale;
- la relazione idrogeologica richiesta in sede di istruttoria di AIA, dovrà contenere anche elementi circa le attività di monitoraggi della falda superficiale e situazione di dinamica delle acque superficiali legate alla definizione di area come "coinvolgibile da fenomeni di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio con pericolosità media o moderata";

Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale e Attività Estrattive della provincia di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- garantire l'ispezionabilità del bacino di contenimento al fine della verifica dello stato dei manufatti e della tenuta delle impermeabilizzazioni, predisponendo un piano di manutenzione programmata come per gli altri manufatti esistenti;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito del rilascio del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs 59/05;

Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio

- prevedere un sistema di monitoraggio della falda al fine di verificare eventuali variazioni qualitative dello stato delle acque superficiali;
- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto, in modo da verificare il rispetto dei limiti normativi e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

Si richiede di concordare con l'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

Adempimenti

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

Visti:

- le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- i contenuti della relazione tecnica inviata dall'ARPA, Dipartimento di Torino
- il verbale della riunione della conferenza di servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998;
- la L.R. 40/98 e smi *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di *“Completamento bacino di contenimento per trattamenti galvanici”* presentato dalla Società Galvanica Bertola S.r.l., con sede legale in Leinì, Via Lombardore n. 88, Codice Fiscale e Partita IVA 00499580017, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 22/10/2007

SC

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina